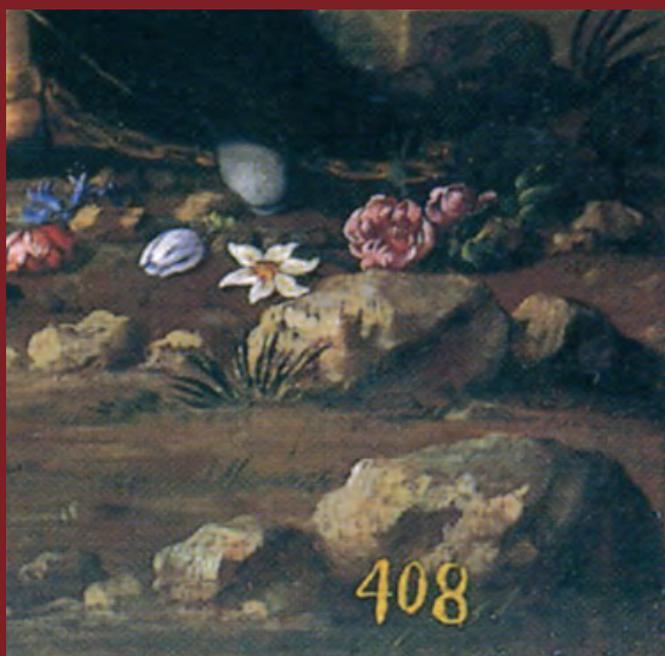


n. **33** Gennaio/Giugno 2012



IN QUESTO NUMERO:

- ▶ editoriale
- ▶ speciale bilancio 2011

editoriale

2012. Il primo semestre è alle spalle, con le sue incertezze, le conseguenze sempre più evidenti di questa crisi che non accenna a rallentare; è alle spalle anche il recente campionato europeo di calcio, vissuto dalla nazionale italiana tra esaltazione nel percorso e amaro finale.

Mettendo invece a fuoco il 2012 per la nostra Fondazione, si può tranquillamente affermare che si tratta di un anno di grandissimo rilievo, nonostante il fatto indubitabile che siamo costretti a navigare, come tutti, in acque torbide, infide e turbolente.

E' infatti l'anno in cui torneremo nella nostra sede di Palazzo de' Rossi, dopo anni di ristrutturazione e restauro faticosi e costosi: come si potrà presto vedere, subito dopo l'estate, ne valeva davvero la pena. Nell'attesa di recuperare i nostri spazi, la cui mancanza ha creato non poco disagio per tutti, ma in particolare per la nostra struttura, ci siamo allargati. Abbiamo infatti acquistato alcuni locali del vicino Palazzo Sozzifanti, che già da qualche tempo sono in uso e che costituiranno, col salone del piano nobile, una prestigiosa sala di rappresentanza e la sede per le riunioni del Consiglio Generale.

Si è da poco conclusa la terza edizione dei "Dialoghi sull'uomo", che ha confermato la felice intuizione della formula e il crescente gradimento del pubblico. Abbiamo degnamente ricordato il bicentenario della nascita di Filippo Pacini, sicuramente uno dei più prestigiosi di sempre tra i nostri concittadini. In questi giorni inaugureremo la *Farm Community* di Gello, un progetto che viene da lontano - condiviso con l'Associazione Agrabah - cui attribuiamo grandissima

importanza. Non ci aspettiamo semplicemente un concreto sostegno ai soggetti autistici del territorio, ma anche il tracciato di un percorso che potrebbe risultare utilissimo in termini di disseminazione dell'esperienza.

Sempre di questi giorni è l'inaugurazione di "Pistoia Social Business City", un'iniziativa portata avanti assieme alla Fondazione "Un raggio di luce", che ha portato in città, oltre ad autorità di rilievo, nientemeno che Muhammad Yunus, il "banchiere dei poveri", padre del microcredito e Premio Nobel per la pace.

L'elenco potrebbe continuare, ma come si vede si tratta di dimensioni non di poco conto. Tutto questo lo diciamo proprio a introduzione del numero del notiziario che è dedicato all'esercizio precedente, il 2011, con apparente contraddizione. Solo apparente, perché buona parte delle risorse utili per la realizzazione di quanto detto trovano le loro poste proprio nel Bilancio 2011: in particolare tutte quelle che hanno visto, per la prima volta, la Fondazione impegnata in rilevanti investimenti immobiliari (quelli citati di Palazzo de' Rossi, della colonica di Gello e di Palazzo Sozzifanti, oltre ad altri). E' stato inoltre un anno segnato da una politica di notevoli investimenti per rafforzare le nostre partecipazioni: in particolare abbiamo partecipato all'oneroso aumento di capitale di Intesa-San Paolo ed abbiamo fortemente incrementato la nostra presenza nell'azionariato di Cassa Depositi e Prestiti.

Un solo dato per concludere: l'esercizio ha registrato un avanzo di 8 milioni, un vero tracollo se paragonato ai 20 dell'esercizio precedente. Tuttavia siamo stati capaci di deliberare interventi per ben 17 milioni, grazie ai preziosi accantonamenti predisposti durante le fasi economiche di crescita. Certo è che, perdurando questa situazione economica, lo scenario dei prossimi anni appare tutt'altro che tranquillizzante: da un lato il territorio sempre più affamato di risorse, dall'altro le Fondazioni meno capaci, rispetto al passato, di rispondere a tali richieste. Lo mette bene in luce il dato di sistema, che fortunatamente per adesso ci vede in controtendenza: nel corso del 2011 le Fondazioni hanno avuto una capacità di erogazione ridotta del 20% rispetto all'anno precedente.

la società è la realtà

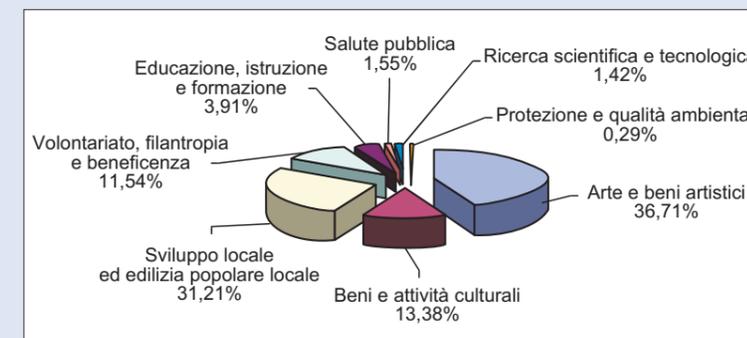
L'impegno della Fondazione, di anno in anno, riporta gli elementi di sintesi di un'economia che è reale, concreta, tangibile, trasparente, e che per statuto e definizione deve rendere conto degli investimenti, dei desideri, dei bisogni di una comunità. Mai come in questi anni di incertezze e passi falsi, di principi troppo poco saldi per descrivere fondamenta solide, le energie della terra sono destinate a tornare alla terra: è questo, in un certo senso, uno dei primi criteri alla base di molti degli interventi che, brevemente, raccontiamo nelle pagine che seguono.

Sono stati ben 267 gli interventi deliberati dal nostro ente per l'esercizio 2011, per un importo complessivo di oltre 17 milioni e 500mila euro: segnali significativi e che lasciano ben sperare, qualora confrontati con il totale deliberato nel corso dell'esercizio dell'anno precedente, che era stato di circa due milioni di euro inferiore. Il Bando pubblico annuale ha costituito anche per quest'anno il principale canale di comunicazione con gli enti e le associazioni del territorio, che hanno interpellato la Fondazione presentando alla sua attenzione un totale di 265 progetti, 105 dei quali sono stati valutati positivamente e finanziati, in parte o del tutto; in proporzione analoga, sono stati inoltre accolti 108 progetti tra quelli presentati fuori bando, mentre 54 progetti propri della Fondazione, ossia una cernita di interventi direttamente promossi o, di fatto, adottati in toto dal nostro ente, hanno trovato possibilità di finanziamento nel corso del 2011. L'orientamento delle risorse ha riguardato innanzitutto il settore di intervento dedicato alle arti, alle attività e ai beni culturali (nel cui numero, tuttavia, sono confluite anche le risorse impiegate per i lavori di restauro di Palazzo de'

Rossi, sede storica della nostra Fondazione), quindi il fondo per lo sviluppo locale e per l'edilizia popolare locale, cui è stato destinato il 31,21% delle risorse, e il settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", cui è spettato complessivamente l'11,54% del deliberato.

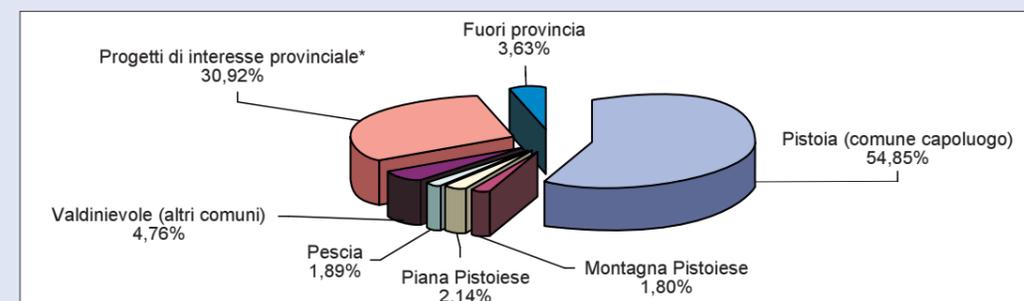
Finanziamenti deliberati nell'esercizio 2011 per settori di intervento

Settore	Numero	Importo	Peso %
1) Arte, attività e beni culturali di cui:	129	8.907.963,59	50,09
- Arte e beni artistici di cui:	23	6.528.329,06	36,71
- per Pal. De' Rossi e Pal. Buontalenti		5.756.304,70	32,37
- per altri interventi		772.024,36	4,34
- Beni ed attività culturali	106	2.379.634,53	13,38
2) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	2	5.550.000,00	31,21
3) Volontariato, filantropia e beneficenza:	64	2.051.831,25	11,54
- Erogazioni	64	1.837.629,64	10,33
- Fondo per il volontariato	-	214.201,61	1,20
4) Educazione, istruzione e formazione	47	695.563,14	3,91
5) Salute pubblica	9	275.505,35	1,55
6) Ricerca scientifica e tecnologica	14	252.000,00	1,42
7) Protezione e qualità ambientale	2	51.103,37	0,29
Totale generale	267	17.783.966,70	100,00



Ripartizione degli interventi per aree territoriali

Zona di intervento	Numero	Importo	%
Pistoia (comune capoluogo)	142	9.754.364,64	54,85
Montagna Pistoiese	16	320.001,00	1,80
Piana Pistoiese	19	381.165,19	2,14
Totale 1	177	10.455.530,83	58,79
Pescia	18	336.500,00	1,89
Valdinievole (altri comuni)	32	846.000,00	4,76
Totale 2	50	1.182.500,00	6,65
Interventi di interesse provinciale (1)	17	5.499.524,29	30,92
Fuori provincia	23	646.411,58	3,63
Totale generale	267	17.783.966,70	100,00



(1) In questa voce sono ricompresi i contributi a progetti ed attività che, pur essendo svolti in un determinato luogo, hanno una valenza che riguarda l'intero territorio provinciale.

In copertina:
Giacinto Gimignani,
"Allegoria della vita
contemplativa"
(particolare), 1645,
cm. 140x157.

A fianco:
Aldo Frosini,
"Tondo astratto",
2009, olio su tela,
cm. 50x50.
(Collezione Fondazione
Cassa di Risparmio
di Pistoia e Pescia).



rifugi per lo spirito

Le chiese parrocchiali, rifugi per corpo e spirito, sono ancora oggi svincoli cruciali tra le relazioni di una comunità. Ci concediamo un breve excursus tra alcuni dei più significativi interventi deliberati dalla Fondazione nel corso del 2011 e legati al recupero o alla manutenzione di questi luoghi di incontro e raccoglimento: a partire dalla *chiesa di San Lorenzo a Uzzo*, al centro di un importante progetto di rifacimento del tetto, che deve essere smontato, rivestito con guaine che risolvano definitivamente il problema delle infiltrazioni d'acqua che, negli anni, hanno rischiato di compromettere seriamente le volte e gli affreschi della navata. Al lavoro anche ad Aramo, nella Svizzera pesciatina, con un programma di risanamento della copertura e delle facciate del *complesso parrocchiale di San Frediano*. La chiesa, costruita sul crinale spartiacque dei torrenti Forfora e Torbola, è l'ultima propaggine del paese verso nord-est, a ridosso di uno strapiombo sulla vallata sottostante; fondata già nell'VIII secolo, è annotata nel piviere della Pieve di Castelvecchio a partire dal 1260. In seguito alla rottura della gronda del timpano di facciata, alcuni anni fa, si è deciso di optare per un ciclo di lavori che puntasse al risanamento di tutto il complesso. Al via grazie alla

Il complesso parrocchiale di San Frediano, ad Aramo, oggetto di un programma di risanamento.



Fondazione anche il restauro del timpano della *chiesa del Sacro Cuore*, annessa al monastero della Visitazione di Pistoia: la chiesa, che si affaccia su via delle Logge, necessita di interventi urgenti di recupero strutturale di parte della copertura nella zona del noviziato, per sostituire travature lignee non più idonee a sostenere i carichi di copertura. Per ultima, facciamo menzione della *chiesa di San Giovanni Decollato*, adiacente al complesso del "Tempio" di via San Pietro a Pistoia: le intense precipitazioni atmosferiche e, in particolare, l'imprevista nevicata del dicembre 2010 hanno compromesso la struttura di copertura della chiesa, con conseguente crollo di alcune porzioni del tetto in prossimità dell'altare maggiore e del presbiterio. Le infiltrazioni di pioggia sono poi la causa del degrado degli antichi stucchi e delle decorazioni, e si è dunque reso prioritario salvaguardare un bene particolarmente caro alla storia di tanti pistoiesi, che li hanno trascorso la propria gioventù e che ancora oggi, quotidianamente, tendono una mano ai più bisognosi.

Un passo dall'antico al moderno: sostenuto dalla Fondazione anche il progetto della nuovissima chiesa di Santa Lucia a Uzzano, sulla via provinciale Lucchese, per la quale il nostro ente ha contribuito alla realizzazione di *quattro vetrate artistiche* progettate dall'artista Angelo Fassina, a impreziosire funzioni e aspetto del nuovo edificio. Le opere raffigurano Sant'Allucio nell'atto di donare cibo al povero; Santa Barbara martire, raffigurata nelle vicinanze della chiesa di San Pietro a Montecatini Alto, dalla caratteristica torre campanaria; Santa Dorotea, rappresentata con il lembo della veste pieno di fiori e vicina alla chiesa di Santo Stefano a Pescia, città della quale essa è patrona; Santa Lucia, portatrice di luce, simbolo della luce spirituale, con indosso un'ampia veste chiara e circondata di fiori, particolari che infondono luminosità a tutta la composizione. Sullo sfondo appare la facciata della chiesa di Uzzano dedicata a Santa Lucia vergine e martire.

Per concludere, segnaliamo che la Fondazione ha provveduto all'acquisto degli arredi per il *"Cavallo bianco"*, nuovissimo asilo nido aperto per iniziativa degli Istituti Raggruppati di Pistoia negli spazi delle ex scuderie annessi al palazzo vescovile di via Puccini. Gli interventi hanno previsto il recupero del fabbricato, su cui sono state intraprese opere di consolidamento strutturale, modifiche alla distribuzione interna dei locali, rifacimento completo delle finiture interne ed esterne dell'edificio, installazione ex novo di impianti elettrico, termico, idrico e antincendio, nonché l'installazione dell'impianto ascensore.

di studio e di incontro

L'amministrazione comunale di Montecatini Terme, dando seguito a un progetto artistico-culturale di riqualificazione e potenziamento degli spazi espositivi cittadini portato avanti grazie al sostegno della Fondazione (tra cui la mostra su Boldini, quella sui Macchiaioli, il progetto "Gli Uffizi a Montecatini Terme"), ha deciso di procedere a un restauro accurato dei locali posti al piano terra del palazzo comunale, in vista della *riapertura della galleria civica*. Le rinnovate sale in viale Verdi costituiscono l'idonea collocazione per opere di assoluto valore di cui la città può fregiarsi, come la "Donna avvolta in un volo d'uccello" di Joan Mirò e il classico "Vita" di Pietro Annigoni. Migliorie sostanziali anche per il *Museo di arte contemporanea e del Novecento di villa Renatico Martini* a Monsummano: grazie alla Fondazione, la collezione civica del "Renatico" può finalmente dotarsi di un nuovo catalogo delle opere: la sua prima edizione, risalente al 2001, è da tempo esaurita e si è reso indispensabile aggiornarne i contenuti alla luce delle acquisizioni effettuate nel corso degli anni.

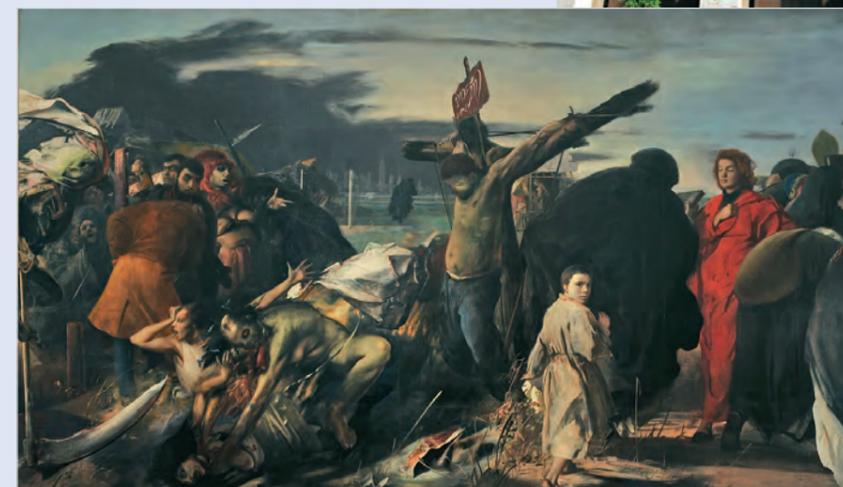
Restando nel territorio comunale di Monsummano, citiamo il progetto di allestimento di una *sala convegni presso la Casa della cultura*, all'interno della sede dell'ex palazzo littorio, laddove dal 2007 è aperto anche il teatro "Montand": il supporto della Fondazione porta quindi a concretizzarsi l'idea di creare un polo culturale nel complesso di piazza del Popolo. I locali da destinare alla sala convegni sono posti al piano terreno del bell'edificio in stile eclettico: oltre che alcuni interventi di manutenzione ordinaria, i lavori comprendono la realizzazione delle opere di arredamento e degli impianti specifici in dotazione alle sale congressuali. Il progetto prevede un locale principale con sessanta posti a sedere per il pubblico e dieci posti per i relatori, e una saletta secondaria con sedici posti a sedere.

Recupero, ristrutturazione e riqualificazione anche per la *sala polifunzionale del "Rondò Priscilla" di Cutilignano*, sulla montagna pistoiese: il fabbricato è attualmente utilizzato come sala polivalente dotata di bar e servizi igienici per lo svolgimento di svariati tipi di attività culturali, di spettacolo, di feste, di ritrovo, di convegni e altri eventi simili di intrattenimento. Il suo uso è stato finora legato a eventi e manifestazioni sporadiche, ma la sala ha bisogno adesso di un impianto cal-

daia funzionante, che consenta il suo impiego anche durante i mesi invernali, ed è imprescindibile la messa in sicurezza statica e funzionale della terrazza. Altro aspetto del progetto riguarda la realizzazione di un idoneo impianto di segnalazione incendi, l'installazione di un impianto di allarme e di impianto audio, video e luci in grado di garantire lo svolgimento delle più disparate attività di pubblico spettacolo: musica, proiezioni, intrattenimento per adulti, bambini e ragazzi; iniziative culturali, didattiche e scolastiche, riunioni e incontri di utilità per la cittadinanza e le associazioni locali; comizi, riunioni, dibattiti culturali e non; aggregazione per giovani e scolaresche ma anche per anziani.

Una chicca per concludere: grazie al supporto del nostro ente, il centro culturale "Il funaro" di Pistoia si appresta a digitalizzare e catalogare il preziosissimo *archivio professionale del produttore teatrale boliviano Andres Neumann*, unico nel suo genere in Italia. Esso racchiude progetti, manoscritti, foto, manifesti raccolti in un trentennio di storia teatrale mondiale del novecento, relativa al lavoro di protagonisti della scena come Tadeusz Kantor, Peter Brook, Pina Bausch, Ingmar Bergman, Dario Fo, Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Andrzej Wajda, Luca Ronconi, Robert Wilson, Peter Stein, Anatolij Vassiliev, Lev Dodin e altri: materiali di assoluto pregio e di fondamentale importanza per lo studio del teatro contemporaneo, che saranno presto a piena disposizione del pubblico.

Il palazzo comunale di Montecatini Terme, sede della rinnovata galleria civica che ospita, tra le altre, l'opera di Pietro Annigoni "Vita".



scuola, forma e sostanza

Fossero esse circoscritte al piano della struttura o cercassero affondi nei contenuti, come ogni anno la Fondazione ha accolto anche per il 2011 numerose richieste di aiuto provenienti dalla vivace rete delle scuole dell'area provinciale pistoiese.

La *scuola elementare di Pavana*, nel territorio comunale di Sambuca Pistoiese, potrà portare a compimento una serie di opere di adeguamento e miglioramento sismico che, specie in un'area così potenzialmente esposta a fenomeni di movimento del suolo, si rendevano non più procrastinabili. L'edificio, costruito negli anni Sessanta, è oggi segnato da alcune carenze costruttive che rischiano di comprometterne la complessiva solidità, come testimoniano le piccole ma diffuse lesioni presenti nella muratura, in special modo in prossimità della centrale termica, nel seminterrato. Il progetto di recupero finanziato dalla Fondazione mira al raggiungimento di un risultato ottimale sotto il profilo dei costi e dei benefici, raggiungendo notevoli incrementi di resistenza per i materiali impiegati: le vecchie murature verranno sostituite con blocchi antisismici, i pilastri del porticato verranno consolidati, il piano di posa delle fondamenta verrà allargato e, nel complesso, l'apparato fondale andrà a formare una griglia omogenea, che manterrà tutte le tensioni nei limiti dei valori ammissibili ed eviterà i cedimenti differenziali che sono all'origine dei piccoli dissesti

presenti nella struttura. Un appello al nostro ente anche per l'ammmodernamento di due serre adibite a laboratorio di vivaismo e floricultura del *"De Franceschi di Pistoia"*. L'istituto professionale per l'agricoltura di via Dalmazia potrà riqualificare gli impianti tecnici e le strutture delle due serre in questione: il rifacimento della copertura e delle fasce perimetrali contribuirà a contenere le dispersioni di calore durante il periodo invernale, mentre il miglioramento degli impianti condurrà a una diminuzione del consumo di acqua per l'irrigazione e a una più razionale distribuzione dei fertilizzanti. La scuola si dota in questo modo di un'area di studio e sperimentazione paragonabile agli standard comunemente impiegati nel ciclo produttivo del verde, garantendo ai suoi studenti la possibilità di raggiungere competenze solide e reali, presto spendibili nelle aziende del territorio. Con la piena messa in sicurezza della struttura, inoltre, sarà possibile consentire l'accesso ai rinnovati laboratori anche ad allievi di scuole secondarie di primo grado coinvolti in progetti di tutela ambientale o in attività di orientamento scolastico.

Per concludere, menzioniamo un intervento in favore dell'omologo pesciatino del *"De Franceschi"*, ossia *lo storico Istituto agrario "Anzilotti"*. La scuola, oggi più che centenaria, si è da sempre configurata come un punto di riferimento per tutto il territorio: grazie alla Fondazione, raggiunge un sostanziale miglioramento dei materiali a disposizione del laboratorio di chimica utilizzato dagli studenti dell'indirizzo agro-industriale, che si occupa dei processi riguardanti la produzione e la trasformazione delle materie prime (vino, olio, latte, etc.). Il laboratorio potrà finalmente dotarsi della strumentazione necessaria per permettere agli studenti di condurre analisi e prove, sviluppando competenze precise e puntuali riguardo ai processi produttivi alimentari e al loro controllo igienico-sanitario. Un secondo obiettivo che potrà essere raggiunto facendo leva sui rinnovati laboratori sarà l'avvicinamento dei ragazzi delle scuole medie al mondo affascinante della chimica, nel novero di un progetto di promozione tecnica e scientifica promosso dall'istituto in linea con le prescrizioni del libro bianco dell'istruzione della comunità europea.

Una serra-laboratorio ed uno scorcio dell'Istituto tecnico agrario Anzilotti.



mutuo aiuto verso nuove possibilità

Fin dalla sua apertura la Fondazione ha sostenuto il *prezioso progetto del Dynamo Camp*, la splendida struttura che da diversi anni ospita e anima sulla fresca collina di Limestre centinaia di bambini e ragazzi affetti da patologie gravi. Per le attività della sessione estiva del 2011, l'ente ha contribuito all'acquisto di tre speciali tende da campeggio, attrezzate dal punto di vista medico, e di dieci pompe a infusione continua di medicinale che sono state utilizzate da altrettanti bimbi talassemici durante le attività del campo. Nuovi passi in avanti sull'efficace modello operativo della *"terapia ricreativa"*, metodo di approccio alla base di tutte le attività offerte agli oltre mille bambini ospitati dal Camp durante il 2011: queste modalità, come testimoniato dallo staff medico che segue i ragazzi e dalle strutture ospedaliere italiane con cui collabora, fanno del Dynamo Camp un luogo capace di benefici terapeutici efficaci e duraturi nel tempo.

È invece dedicato a un gruppo di detenuti a fine pena il progetto *"Una casa per amico"*, promosso dall'associazione *"Il Delfino"* di Pistoia e anch'esso sostenuto dal nostro ente: in una porzione del convento di San Francesco da Paola, alle porte della città, saranno ricavati piccoli alloggi che consentiranno a ciascun detenuto di preparare il terreno al proprio reinserimento nella società. Pensata per coloro che usufruiscono della misura degli arresti domiciliari, questa soluzione abitativa temporanea coprirà le spalle ai suoi beneficiari, purché questi si impegnino fattivamente a ricercare una soluzione abitativa stabile e a perseguire l'obiettivo di una piena autonomia relazionale e lavorativa. L'inserimento verrà affiancato e supervisionato da un educatore-tutor che, assieme a ciascun detenuto, costruirà un progetto individualizzato per il periodo di residenza. Spostando lo sguardo sulla Valdinievole, risultano immediatamente evidenti, là come altrove, gli effetti della crisi economica degli ultimi anni: la percentuale di chi si è trovato di punto in bianco senza lavoro – e, conseguentemente, senza reddito – è andata mano mano crescendo, e alcune aree del pesciatino hanno subito questo fenomeno in maniera particolarmente accentuata. Con il progetto *"Mani per tutti, tutti per mano"* la Diocesi di Pescia ha messo in moto un percorso di formazione, affiancamento e reinserimento sociale rivolto a giovani disoccupati italiani e stranieri, ai quali saranno destinate esperienze formative d'aula e di rafforzamento delle proprie competenze, seguite da una fase pratica coronata da attività presso le sedi degli enti



Il progetto di reinserimento sociale rivolto ai disoccupati ed una veduta aerea del Dynamo Camp.

che aderiscono al progetto.

Novità anche dalla cooperativa "Incontro", che grazie al supporto della Fondazione si prepara a varare il progetto di una struttura di accoglienza per persone che presentano problematiche connesse ai *disturbi dell'alimentazione* e che necessitano di percorsi terapeutici in regime di residenzialità. A questo scopo sono destinati i lavori di ristrutturazione della villa Leopoldina di San Felice, in via Calabiana, poco fuori Pistoia, non distante dall'innovativa "eco-comunità" che la stessa cooperativa, nuovamente col sostegno del nostro ente, porta avanti all'interno di una struttura recentemente recuperata con intransigenti criteri di rispetto ambientale e risparmio energetico. Il recupero della villa ha in obiettivo di mettere a disposizione dei pazienti uno spazio di pregio e assoluta qualità, doti necessarie per poter garantire lo svolgimento ottimale del programma terapeutico: dal punto di vista edilizio gli interventi

hanno per lo più carattere di restauro conservativo, considerando che si tratta di un immobile storico. Pur nel rispetto della filologia costruttiva, il progetto si è prefissato di operare con particolare attenzione all'utilizzo delle energie rinnovabili, basandosi sullo sfruttamento delle potenzialità geotermiche del sottosuolo e sulla realizzazione di un impianto a pellet che, oltre alla villa, potrà anche servire la vicina struttura appena recuperata. La storica onlus "Il pozzo di Giacobbe" di Quarrata ha invece intrapreso il progetto "Anziani al centro", che riguarda l'attivazione di un centro di aggregazione territoriale rivolto ad anziani che vivono in condizioni di solitudine e marginalità. L'assunto essenziale della proposta sta nell'osservazione del fatto che i problemi di tali categorie di persone sono dovuti principalmente allo scarso livello di autonomia e alla quasi totale assenza di opportunità territoriali che consentano a queste persone una vita dignitosa e stimolante dal punto di vista delle relazioni umane. Il progetto cerca di risolvere questa situazione offrendo un contesto di aggregazione dove, con l'aiuto e il sostegno

di educatori e volontari, gli anziani coinvolti possano svolgere attività di intrattenimento e di gestione del tempo libero, con un occhio di riguardo per la stimolazione continua e il recupero di quelle capacità che sono indispensabili nella vita quotidiana, dalle più semplici e banali sino alle più raffinate: attività di ballo, ginnastica dolce, recupero della memoria storica, sostegno e accompagnamento individualizzato eccetera. Strutturato in modo tale da coinvolgere volontari, giovani e non più giovani, appartenenti alle diverse associazioni del territorio, favorendo così la costruzione di una rete di relazioni significative tra "pari", il progetto prevede un sostegno specifico alle persone anziane che vivono sole, in coppia o in famiglia con problemi legati alla mobilità (persone che abitano nelle frazioni decentrate, a cui non è stata rinnovata la patente o che comunque non hanno mezzi propri per spostarsi), alla percezione sensoriale, a difficoltà relazionali, e che per questo sono a rischio di solitudine ed emarginazione. La prevenzione dei fenomeni di solitudine e isolamento che potrebbero accelerare processi di aggravamento delle condizioni psicofisiche dell'anziano si muove di pari passo con l'inserimento in altre realtà organizzative come i centri diurni e le strutture protette che, oltre a comportare lunghi tempi di attesa, risulterebbero in molti casi una collocazione del tutto impropria.

Per iniziativa della cooperativa pistoiese "In cammino" ha poi recentemente preso avvio il progetto dell'"Orto di Paolo": nella campagna di San Rocco, pochissimo fuori Pistoia, è cominciata la prima fase sperimentale di un programma di *recupero di quattro piccoli orti recintati*, affidati in cura ad altrettanti uomini che hanno perso il lavoro e che, accompagnati da tutor della cooperativa, coltivano in questi appezzamenti la verdura e la frutta necessarie al sostentamento di sé e dei familiari. E intanto sono quasi ultimati i lavori di bonifica di un altro appezzamento di terreno adiacente, nel quale saranno realizzati nuovi orti con l'obiettivo di affidarli ad altri soggetti svantaggiati. Tornare alla terra, oggi come non mai, sarà utile e doveroso.

In conclusione citiamo brevemente il progetto di trasformazione del sistema di alimentazione dell'impianto di riscaldamento e la sostituzione della caldaia nella *casa di riposo "San Domenico"* di Pescia: grazie alla Fondazione, l'ormai desueta centrale termica in servizio nella casa passerà da un sistema di alimentazione a gasolio a uno a gas metano, che comporterà di conseguenza un minor impatto ambientale, un effettivo risparmio energetico e una migliorata ottimizzazione delle risorse economiche.

marginì di sperimentazione

Futuro e passato, bambini e anziani: collante del presente tra memoria e formazione, sono da sempre tra i soggetti privilegiati della missione della Fondazione. Con l'Azienda USL 3 di Pistoia come promotrice e il nostro ente come motore d'avvio si prepara a prender forma il progetto "Abitare lo spazio, riabilitare l'anziano", esperimento di *creazione di un ambiente protesico per la riabilitazione di anziani* con diminuite potenzialità che prende le mosse dall'applicazione della cosiddetta domotica allo sviluppo e alla riacquisizione di abilità fisiche. La domotica rappresenta l'integrazione di tutte le tecnologie elettroniche e informatiche atte a gestire in modo ottimale le varie prestazioni di una unità abitativa: oggi la tecnologia consente una gestione più semplice dell'abitazione, e la domotica genera una nuova dimensione abitativa, più confortevole e sicura. L'anziano trascorre la maggior parte del proprio tempo all'interno di un alloggio, per lui un universo molto particolare cui dedica attenzioni e dal quale si aspetta risposte soddisfacenti durante tutto l'arco della vita. Prima di sfociare in una reale non-autosufficienza, la diminuzione delle abilità personali passa per gradi differenziati di fabbisogno di aiuto, ma il mantenimento a domicilio è possibile solo quando le necessità assistenziali riescono a poter essere concentrate in periodi limitati di tempo. Superata questa fase la sola risposta che può essere fornita è spesso, purtroppo, l'istituzionalizzazione, la quale rischia di rappresentare tuttavia un momento di per sé traumatico e invalidante. Lo scopo del progetto è quindi quello di creare un ambiente protesico (che potrà prender posto nel nuovo centro socio-sanitario di Quarrata, nell'area dell'ex ospedale Caselli), che riesca ad abilitare anziani o soggetti con diminuite potenzialità allontanando il momento dell'istituzionalizzazione: un ambiente quindi che, riproducendo i normali ambiti di vita delle abitazioni, possa compensare deficit cognitivi e funzionali contribuendo a ridurre o controllare i disturbi comportamentali. Nel territorio comunale di Montecatini Terme, invece, è in corso un *progetto complessivo di riqualificazione delle aree verdi* mirato all'inserimento di nuove (e innovative) attrezzature di gioco progettate prevalentemente per bambini tra i 4 e i 10 anni, oltre alla stesura di un percorso fitness e l'inserimento, nelle aree adibite al passeggio libero dei cani, di alcune attrezzature di agilità. L'ultimo importante intervento di questo tipo risale alla fine degli anni novanta con l'acquisto di numerosi giochi in legno collocati in varie aree della città: a circa quindici anni di distanza dalla loro installazione le strutture si trovano in evidente stato di degrado, e la loro sostituzione si è resa prioritaria. I nuovi parchi gioco, installati in via Cividale, via

Casciani, via Barsanti, via Mascagni e via Chiesa grazie al sostegno della Fondazione, diventano così un luogo di incontro, di scambio e di apprendimento per tutti i bambini, anche per quelli che, per qualsiasi motivo, si muovono o si relazionano con difficoltà. Oggigiorno si tratta di un'occasione unica che viene offerta a bambini, adolescenti e genitori: potersi incontrare e giocare insieme all'aperto, in luogo dove, allo stesso tempo, imparare e divertirsi. Le nuove attrezzature saranno impostate secondo una concezione interattiva del gioco, in parte distante da quella tradizionale, ma l'opportunità sarà anche quella di riproporre i giochi di una volta come il gioco delle biglie, la campana, il "lupo mangiafrutta" e altri ancora, all'occorrenza integrati da pannelli esplicativi che funzionino da filo rosso attraverso i ricordi di chi questi giochi li ha inventati e fatti propri, e la prospettiva aperta di quanti, oggi, si trovano a vivere un'infanzia mai così attraversata da contenuti e opportunità.

Interventi per bambini ed anziani a cura della Fondazione.



Il recupero di alcuni piccoli orti.



molecole, sicurezza e biodiversità

Per corriamo brevemente tre diversi progetti di ricerca intrapresi grazie al contributo determinante accordato dalla Fondazione nel contesto del Bilancio 2011. Il primo, promosso dal Dipartimento di Medicina interna dell'Università di Firenze, si concentra sulla valutazione epidemiologica, sull'approccio clinico-prognostico e sulla definizione dei meccanismi molecolari alla base dell'*infezione occulta da virus dell'epatite C nelle province di Pistoia e Firenze*. Tale infezione è limitata a elementi cellulari presenti nel sangue di pazienti che apparentemente hanno superato l'infezione da virus dell'epatite C (HCV) sia spontaneamente che a seguito di una terapia antivirale. L'identificazione di questa subdola forma di infezione è recente e viene oggi raggiunta in pochissimi centri specializzati, tanto che le conseguenze in termini di riattivazione della replicazione virale, di evoluzione della malattia, di possibilità di trasmissione sono attualmente sconosciuti. Il progetto, che coinvolge anche l'U.O. Malattie infettive dell'Ospedale di Pistoia e l'U.O. Medicina Interna dell'ospedale di San Marcello Pistoiese, si è posto come principale obiettivo la definizione della prevalenza di tale infezione nella popolazione delle province di Pistoia e Firenze, tramite un accurato screening dei soggetti che hanno apparentemente eliminato l'infezione HCV. La collaborazione con strutture ospedaliere ben radicate nel territorio permetterà di analizzare, per la prima volta in queste aree, la rilevanza di tale infezione occulta, fornendo in tal modo ai pazienti delle province di Pistoia e Firenze la possibilità di poter monitorare l'effettiva eradicazione dell'infezione virale.

Un secondo filone di ricerche approfondito grazie all'interessamento della Fondazione è condotto dal CNR di Sesto Fiorentino, e riguarda *le specie invasive e il cambiamento climatico: due minacce per il vivaismo pistoiese* che richiedono nuove strategie di controllo delle malattie delle piante. La proposta progettuale sottoposta alla Fondazione si basa sulla convinzione che il controllo della qualità della produzione e



la tutela dell'ambiente possano essere realizzati attraverso l'impiego di tecniche diagnostiche molecolari. Il vivaismo toscano rappresenta circa il 54% della produzione vivaistica nazionale; le specie vegetali principalmente prodotte nei vivai pistoiesi sono quelle tipiche del paesaggio toscano ma, nel corso degli anni, sono state introdotte centinaia di nuove specie destinate all'esportazione in più di cinquanta paesi. Nella filiera produttiva vivaistica i continui scambi commerciali rappresentano una delle principali cause di introduzione e diffusione di patogeni, comunemente indicati come "specie invasive", provenienti da altri paesi. La loro presenza, unita al progressivo innalzamento delle temperature e al modificarsi dei regimi delle piogge, può rappresentare una seria minaccia per l'ambiente vivaistico. Questa ricerca prevede la messa a punto di metodologie che consentano l'analisi precoce dello stato fitosanitario delle piante di vivaio, in modo da migliorarne la qualità ottimizzando l'uso delle risorse, in riferimento soprattutto all'acqua. La diagnosi precoce, effettuata con metodiche molecolari, permette infatti di rilevare in modo preciso e inequivocabile la presenza di un microrganismo patogeno in una pianta che ancora non presenta alcun sintomo della malattia.

Concludiamo con un interessante *studio dell'incidentalità stradale* circoscritto a casi che coinvolgono minori di età inferiore ai 16 anni nell'area urbana pistoiese, condotto dal Dipartimento di meccanica e tecnologie industriali dell'Università di Firenze. Il progetto, trasversale e articolato, si occupa di analizzare in modo approfondito l'incidentalità stradale della città, focalizzandosi sull'evoluzione della dinamica dei sinistri che coinvolgono minori: lo scopo è di valutare le principali cause di accadimento, il *pattern* lesivo dovuto alle forze generate nell'urto, le potenziali carenze da parte sia dell'infrastruttura stradale che dei dispositivi di sicurezza e i loro principali modi impropri di utilizzo.



Due interessanti studi intrapresi col contributo della Fondazione riguardano l'incidentalità stradale e le minacce naturali al vivaismo.

un volume dedicato alla montagna pistoiese

Il 24 giugno scorso la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e il Comune di Abetone hanno presentato il volume fotografico di Maria Cristina Spinato *Abetone - Montagna Toscana*, una collezione di immagini che raccontano il fascino e l'unicità del paesaggio della Montagna Pistoiese.

Il volume, interamente finanziato dalla Fondazione, è una raccolta di scatti realizzati all'Orto Botanico, nella Riserva Naturale Biogenetica Orientata di Abetone, lungo il crinale appenninico e nelle foreste dei Comuni di Cutigliano e Abetone.

Maria Cristina Spinato, attraverso i suoi scatti, ha svelato la bellezza e la potenzialità del territorio in tutte le stagioni. Oltre alla particolarità dei paesaggi, della flora e della fauna, le fotografie valorizzano le varie attività che l'ambiente permette di praticare: lo sci invernale, il ciclismo e il trekking nel periodo estivo.



interventi finanziati e propri



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

Gli interventi più significativi realizzati nel periodo gennaio- giugno 2012

Gennaio

• Montale - Parrocchia di S. Martino a Fognano - Inaugurazione dei restauri alla Compagnia della chiesa • Pistoia - Misericordia di Candeglia - Inaugurazione della nuova sede della Misericordia • Pescia - Direzione Didattica 1° Circolo - Inaugurazione del nuovo laboratorio musicale • Nievole - Parrocchia della SS. Trinità - Inaugurazione del restauro della Canonica • Larciano - Società di Soccorso Pubblico - Inaugurazione dei nuovi mezzi di trasporto

Febbraio

• Pistoia - Misericordia di Pistoia - Inaugurazione della nuova ambulanza • Pistoia - Unione Italiana Ciechi - Presentazione della mappa tattile di Piazza del Duomo • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - Incontro tra Marco Aime e gli studenti pistoiesi

Marzo

• Quarrata - Direzione Didattica 1° Circolo - Inaugurazione del nuovo laboratorio multimediale • Marliana - Comune di Marliana - Inaugurazione del nuovo impianto di riscaldamento a cippato a legna • Pistoia - Associazione Damaris - Concerto d'inaugurazione del nuovo pianoforte • Pistoia - Comune di Pistoia - Inaugurazione della Cattedrale ex Breda • Pescia - Liceo "Lorenzini" - Inaugurazione del museo interattivo • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - Presentazione del volume dedicato a "Serravalle Jazz" • Pistoia - Comune di Pistoia - Inaugurazione del campo sportivo "Frascardi" • Pistoia - Accademia P.se del Ceppo - 56° Premio Letterario "Ceppo - Pistoia" • Pistoia - Parrocchia di S. Paolo - Inaugurazione delle vetrate realizzate dal maestro Buscioni • Serravalle P.se - Soc. Coop. Incontro - Inaugurazione del centro di accoglienza per la cura delle dipendenze patologiche • Pescia - Scuola media Libero Andreotti - Inaugurazione delle lavagne interattive multimediali • Pescia - Scuola elementare Valchiusa - Inaugurazione della scultura restaurata di Marcello Guasti • Pistoia - Misericordia di Pistoia, Associazione Nazionale Sociologi - Proiezione del film "Sereni anche domani"

Aprile

• Sorana - Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Inaugurazione dei restauri alla Chiesa parrocchiale • Vellano - Parrocchia dei SS. Sisto e Martino - Inaugurazione degli affreschi restaurati della Chiesa parrocchiale • Pistoia - Parrocchia della Vergine - Inaugurazione del nuovo Centro Giovani • Pistoia - Comune di Pistoia - Inaugurazione dell'albergo popolare • Mammiano - Parrocchia di S. Michele - Inaugurazione degli interventi di manutenzione alla chiesa • Pistoia - Coop. Fuori Schema - Inaugurazione dei nuovi arredi dell'asilo "Impronta Verde" • Alberghi di Pescia - Parrocchia della Sacra Famiglia - Inaugurazione dei restauri alla Chiesa • Lizzano - Misericordia di Lizzano - Inaugurazione del fabbricato adibito a sede della Misericordia • Ponte Buggianese - Croce d'Oro Ponte Buggianese - Inaugurazione delle nuove ambulanze • Pistoia - Istituti Raggruppati - Inaugurazione dell'asilo nido "Il Cavallo Bianco"

Maggio

• Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - Incontro degli studenti con lo scrittore Edoardo Nesi • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - 3° edizione del Festival "Dialoghi sull'Uomo" • Agliana - ITC A. Capitini - Inaugurazione del nuovo laboratorio linguistico • Pistoia - Centro Studi Bartolini - Inaugurazione del tavolo touch screen per la casa museo dell'artista • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - Celebrazioni del bicentenario dalla nascita di Filippo Pacini. Convegno "Il risorgimento delle scienze mediche"

Giugno

• Pieve a Nievole - Parrocchia dei SS. Pietro Ap. e Marco Ev. - Inaugurazione dei lavori di restauro e risanamento conservativo dell'Oratorio della Compagnia del Corpus Domini • Borgo a Buggiano - Istituto Cavalcanti - Inaugurazione biblioteca nei locali della Scuola Primaria • Montecatini Terme - Parrocchia del Corpus Domini - Inaugurazione delle opere di manutenzione all'interno della Chiesa • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - 13° Giornata delle Fondazioni • Uzzano - Parrocchia Santa Lucia - Presentazione delle vetrate artistiche della Chiesa nuova • Montecatini Terme - Liceo Scientifico Salutati - Inaugurazione del nuovo laboratorio informatico • Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - Celebrazioni del bicentenario dalla nascita di Filippo Pacini. Convegno "Le malattie infettive 200 anni dopo la nascita di Filippo Pacini"

Immagini di Larciano, Serravalle Pistoiese (foto Sailko) e della Montagna Pistoiese (foto Cristina Spinato).



GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

PRESIDENTE

IVANO PACI

VICE PRESIDENTE

LUCA IOZZELLI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GIUSEPPE ALIBRANDI
ROBERTO CADONICI
GIULIO MASOTTI
GIOVANNI PALCHETTI
CRISTINA PANTERA

COLLEGIO DEI REVISORI

ALESSANDRO MICHELOTTI – Presidente
ALESSANDRO PRATESI – Revisore effettivo
GINO SPAGNESI – Revisore effettivo
FRANCESCO BALDI – Revisore supplente
PAOLO SALA – Revisore supplente

DIRETTORE

UMBERTO GUIDUCCI

CONSIGLIO GENERALE

GABRIELLA ASCHIERI
ROBERTO BARONCELLI
ROBERTO BARONTINI
SAURO BECATTINI
ERMANNIO BUJANI
VITO CAPPELLINI
LUCA CARLESÌ
MARCO CARRARA
ROMANO DEL NORD
ALBERTO DEL ROSSO
MARIO DE PASQUALE
EUGENIO FAGNONI
ROBERTO FAMBRINI
MARCO GIUNTI
MARZIO MAGNANI
FRANCESCO PANERAI
GIORGIO PETRACCHI
GIOVANNI PIERACCIOLI
CLAUDIO ROSATI
ROMINA SANTI
MARCELLO SUPPRESSA
GIOVANNI TARLI BARBIERI
CECILIA TURCO
STEFANO ZAMPONI



Società & Territorio – Periodico quadrimestrale della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

Direttore responsabile: Alberto Cipriani

Redazione presso il Servizio Segreteria Fondazione – Redattore Lorenzo Maffucci

Via De' Rossi, 26 51100 Pistoia – Tel. 0573 – 97421 – Fax 974222

e-mail: info@fondazionecrpt.it www.fondazionecrpt.it

Registrazione del Tribunale di Pistoia n° 540 del 26.03.01 Spedizione in abbonamento postale 70% – Filiale di Firenze

Realizzazione: Logo Comunicazione

L'Editore si dichiara disponibile a riconoscere eventuali diritti relativi ad immagini di cui non fosse stato possibile rintracciare gli autori.